



LA COMUNITÀ MISQUILESE

Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Mussolente

NOTIZIARIO SETTIMANALE anno LXIV – 14 gennaio 2018 n. 02



Collaborazione Pastorale Mussolente/San Zenone (parrocchie Ca' Rainati-Casoni-Mussolente-S. Zenone) - Vicariato Asolo - Diocesi Treviso

La chiave del cuore, che apre anche la porta del Regno

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. [...]

Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Le prime parole di Gesù che il Vangelo di Giovanni registra sono sotto forma di domanda. È la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano quei due giovani, quasi dicesse loro: prima venite voi. Amore vero mette sempre il tu prima dell'io.

Anche all'alba di Pasqua, nel giardino appena fuori Gerusalemme, Gesù si rivolgerà a Maria di Magdala con le stese parole: Donna, chi cerchi? Le prime parole del Gesù storico e le prime del Cristo risorto, due domande uguali, rivelano che il Maestro dell'esistenza non vuole imporsi, non gli interessa stupire o abbagliare o indottrinare, ma la sua passione è farsi vicino, porsi a fianco, rallentare il passo per farsi compagno di strada di ogni cuore che cerca.

Che cosa cercate? Con questa domanda Gesù non si rivolge all'intelligenza, alla cultura o alle competenze dei due discepoli che lasciano Giovanni, non interroga la teologia di Maddalena, ma la sua umanità. Si tratta di un interrogativo al quale tutti sono in grado di rispondere, i colti e gli ignoranti, i laici e i religiosi, i giusti e i peccatori. Perché lui, il maestro del cuore, fa le domande vere, quelle che fanno vivere: si rivolge innanzitutto al desiderio profondo, al tessuto segreto dell'essere. Che cosa cercate? significa: qual è il vostro desiderio più forte? Che cosa desiderate più di tutto dalla vita? Gesù, che è il vero maestro ed esegeta del desiderio, ci insegna a non accontentarci, insegna fame di cielo, «il morso del più» (L. Ciotti), salva la grandezza del desiderio, lo salva dalla depressione, dal rimpicciolimento, dalla banalizzazione.

Con questa semplice domanda: che cosa cercate? Gesù fa capire che la nostra identità più umana è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. Che cosa mi manca? Di che cosa mi sento povero?

Gesù non chiede per prima cosa rinunce o penitenze, non impone sacrifici sull'altare del dovere o dello sforzo, chiede prima di tutto di rientrare nel tuo cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desideri di più, che cosa ti fa felice, che cosa accade nel tuo intimo. Di ascoltare il cuore. E poi di abbracciarlo, «di accostare le labbra alla sorgente del cuore e bere» (San Bernardo). I padri antichi definiscono questo movimento: il ritorno al cuore: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno» (San Giovanni Crisostomo). Che cosa cercate? Per chi camminate? Io lo so: cammino per uno che fa felice il cuore.

Padre Ermes Ronchi da *Avvenire*.it

Il senso della vita. Ecco perché iscriversi all'ora di religione

Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni on-line al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto.

Insieme alla scelta della scuola e dell'indirizzo di studio, sarete chiamati ad effettuare anche la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. È proprio su quest'ultima decisione che richiamiamo la vostra attenzione, perché si tratta di un'occasione formativa importante che vi viene offerta per arricchire la vostra esperienza di crescita e per conoscere le radici cristiane della nostra cultura e della nostra società.

Anche se ormai questa procedura è divenuta abituale, vogliamo invitarvi a riflettere sull'importanza della scelta di una disciplina che nel tempo si è confermata come una presenza significativa nella scuola, condivisa dalla stragrande maggioranza di famiglie e studenti.

A voi genitori desideriamo ricordare soprattutto il fatto che in questi ultimi anni l'Irc ha continuato a rispondere in maniera adeguata e apprezzata ai grandi cambiamenti culturali e sociali che coinvolgono tutti i territori del nostro bel Paese.

I contenuti di questo insegnamento, declinati da specifiche Indicazioni didattiche, appaiono adeguati a rispondere efficacemente anche oggi alle domande più profonde degli alunni di ogni età, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. La domanda religiosa è un'insopprimibile esigenza della persona umana e l'insegnamento della religione cattolica intende aiutare a riflettere nel modo migliore su tali questioni, nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ciascuno, in quanto principale valore da tutelare e promuovere per una vita aperta all'incontro con l'altro e gli altri. Anche papa Francesco nei giorni scorsi ha ricordato che «questa è la missione alla quale è orientata la famiglia: creare le condizioni favorevoli per la crescita armonica e piena dei figli, affinché possano vivere una vita buona, degna di Dio e costruttiva per il mondo» (Angelus, 31 dicembre 2017).

A voi studenti desideriamo ricordare il diffuso apprezzamento che da anni accompagna la scelta di tale insegnamento. I vostri insegnanti di religione cattolica si sforzano ogni giorno per lavorare con passione e generosità nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, sostenuti da un lato dal rigore degli studi compiuti e dall'altro dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli.

Per tutti questi motivi, desideriamo rinnovare l'invito ad avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica, sicuri che durante queste lezioni potrete trovare docenti e compagni di classe che vi sapranno accompagnare lungo un percorso di crescita umana e culturale, decisivo e fondamentale anche per il resto della vostra vita.

La presidenza della Conferenza episcopale italiana

CALENDARIO LITURGICO	
Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
8:15, in cripta, tutti i giorni feriali, prima della Santa Messa si recitano le Lodi.	
DOMENICA 14/1 II del TEMPO ORDINARIO (Lecture: 1 Samuele 3,3-10.19; Salmo 39; 1 Corinzi 6,13-15.17-20; Giovanni 1,35-42) 09:00 per le Anime 10:30 per la Comunità	
LUNEDÌ 15/1	S. SECONDINA
8:30 per def.: Marin Giovanni Maria e Dal Bon Marina	
MARTEDÌ 16/1	MARCELLINO I°
8:30 S. Messa per 58° anniversario di matrimonio di Speggiorin Mariano e Marilisa per def.: Cenci Luigi e Ottavi Fulvio; fam. Speggiorin Virgilio.	
MERCOLEDÌ 17/1	S. ANTONIO ABATE
8:30 per def.: Baù Antonio; Baù Antonia	
GIOVEDÌ 18/1	S. MARGHERITA REGINA D'UNGHERIA
Non c'è la S. Messa in parrocchia (vedi box a destra)	
VENERDÌ 19/1	S. PONZIANO
8:30 per def.: Isside Maria e Giuliano	
SABATO 20/1	S. FABIANO E SEBASTIANO
18:30 per def.: Boffo Anastasia (8° g); Tonin Giovanna (8° g); Frison Francesca e fam.ri Segafredo; Padovan Erminio; Zilio Simone; Bertin Ugo; Zardo Giovanni; Zardo Maria; Bianchin Giovanni; Poli Rosa; Poli Laura; Biagini Paolo; Parolin Marisa; Ceccato Christian (dalla classe 1981); Ziliotto Giuseppina e Fontana Gino (dai figli); per le Anime	
DOMENICA 21/1 III del TEMPO ORDINARIO 09:00 per def.: Dalla Valle Antonio 10:30 per def.: Gazzola Giuseppe	
Ss. Messe in SANTUARIO 7:00 da lunedì a sabato non festivi. 7:30 e 18:00 domenica e giorni festivi Ss. Messe a CASONI 8:00 lunedì, martedì e mercoledì 18:30 giovedì, venerdì - 19:00 sabato. 8:00 - 10:15 - 18:30 domenica e festivi	

NOI ASSOCIAZIONE ORATORI & CIRCOLI

Nei prossimi fine settimane sarà possibile presso il nostro Oratorio rinnovare la tessera associativa per l'anno 2018. L'Oratorio è un bene della nostra comunità ed è affiliato al Noi di Treviso. **Noi Associazione** crede profondamente nell'oratorio e nel suo spirito aggregativo e solidale, come strumento utile a svolgere un servizio di formazione integrale rivolto soprattutto alle giovani generazioni. NOI ci facciamo promotori di iniziative trainate da forte passione ecclesiale, civile, culturale e sociale, in modo da poter educare e formare i ragazzi attraverso metodi educativi fondati sui valori del Vangelo e sulla visione cristiana dell'uomo e della società. Con la tessera potrete partecipare a tutte le attività che si svolgeranno durante l'anno (bar, cinema, teatro ecc.). Inoltre tramite la tessera si potranno avere degli sconti in molte attività commerciali del nostro territorio.

AGENDA

appuntamenti, impegni, scadenze

104° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE “Accogliere, proteggere, promuovere, integrare i migranti e i rifugiati” 9:00 S. Messa con presentazione alla comunità dei ragazzi/e di 3 ^a media che chiedono di poter essere ammessi a ricevere il Sacramento della Cresima. Oggi consegnano la lettera a don Alessandro. 10:30 S. Messa con la festa del tesseramento del Gruppo Alpini di Mussolente. 15:00 Cinema NOI: Cicogne in missione	Dom 14/1
Questa settimana don Domenico è assente per partecipare ad un corso di esercizi spirituali a Crespano del Grappa. Lo ricordiamo con la nostra preghiera (e ci affidiamo anche alla sua!!!)	Lun 15
20:30 a S. Zenone coordinamento delle catechiste di 3 ^a elementare della Collaborazione 20:45 Cripta - Incontro di preghiera comunitario	Mar 16
Ore 9:00/11:00 La cooperatrice Luigina è in canonica a disposizione per prenotazione s. messe o colloqui personali. Ore 20:00 S. Messa della Collaborazione pastorale, al Santuario della Madonna Rossa a San Zenone. Inizio dell'adorazione eucaristica alle ore 19.00 10:00 Oggi inizia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.	Gio 18
Oggi pomeriggio, don Domenico, dalle 16 alle 18 è a disposizione per le confessioni o colloqui personali	Sab 20
10:00 Oratorio Gruppo Adulti A. C. "La casa dove posso stare in Pace"	Dom 21

ITINERARIO VICARIALE PER COPPIE ORIENTATE ALLA SCELTA DEL MATRIMONIO CRISTIANO

Il secondo percorso annuale inizierà venerdì 2 marzo per concludersi domenica 6 maggio (ci sarà la sospensione in occasione della Pasqua). È prevista l'uscita al centro Chiavacci sab.10 e dom.11 marzo.

Le iscrizioni (o ulteriori informazioni) si raccoglieranno domenica 11 e 25 febbraio a Onè di Fonte dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Mi permetto di indicare questo itinerario come una preziosa occasione per tutti i giovani che stanno riflettendo sulla scelta del celebrare il sacramento del Matrimonio in chiesa.

LA PREGHIERA

(ROBERTO LAURITA)

NELLA STORIA DELLA NOSTRA FEDE, GESÙ, C'È SEMPRE STATO QUALCUNO CHE, CON LA SUA TESTIMONIANZA, RAPPRESENTA UN MOTORINO DI AVVIAMENTO.

MA NULLA ACCADE SE POI, SPINTI DAL DESIDERIO DI INCONTRARTI, NOI NON CI METTIAMO PER STRADA, PROPRIO COME I DUE DISCEPOLI CHE DECIDONO DI SEGUIRTI.

LA TUA DOMANDA CI AIUTA A PRECISARE IL SENSO DELLA NOSTRA RICERCA. NO, NON CI ACCONTENTIAMO DI QUALCOSA, NOI VOGLIAMO CONOSCERE TE E PER QUESTO LA TUA RISPOSTA È SEMPLICE E CONCRETA: "VENITE E VEDRETE".

SI, STARE CON TE, RIMANERE ASSIEME A TE, QUESTO È L'UNICO MODO

PER ENTRARE IN RELAZIONE CON TE.

IN EFFETTI LA COSA PIÙ PREZIOSA

CHE POSSIAMO OFFRIRTI

E IL NOSTRO TEMPO, UN TEMPO DESTINATO AD ESSERE COLMO DELLA TUA PRESENZA, DEL TUO SGUARDO, DELLA TUA PAROLA.

SOLO COSÌ POSSIAMO ESSERE INTRODOTTI NEL MISTERO DELLA TUA PERSONA, TRASFIGURATI DAL TUO AMORE.

SOLO COSÌ PUÒ NASCERE E CRESCERE

UN RAPPORTO UNICO E PROFONDO CON TE, CHE CIÒ PORTA A SEGUIRTI SENZA REMORE. ALLORA ANCHE NOI DIVENTIAMO

TESTIMONI E ANNUNCIATORI

DELLA VITA NUOVA CHE CI DONI.

BUSTE ANNUALI

Fino ad oggi sono state riconsegnate in parrocchia 170 buste, per un totale raccolto di € 6.170,85. Ringrazio tutti coloro che sono riusciti, con un'offerta, a sostenere le spese straordinarie della Parrocchia.

Difendiamo i bambini dagli smartphone

[..] Come è possibile che per alcol e tabacco ci sia il divieto per i minori di 18 anni e che, invece, un bambino di 8 anni possa avere intestato un numero personale di cellulare, solo grazie alla firma di un genitore? A livello internazionale si cerca di correre ai ripari, l'Italia sembra assente, intorpidita in una progressiva rimozione del diritto per le nuove generazioni ad avere adulti educativi e non 'amiconi' impegnati a giocare con loro alla playstation. Agli ultras degli smartphone, ben presenti anche in ambito scolastico, che si fanno scudo dell'idea assolutistica della didattica digitale, ribadisco che la tecnologia è importantissima e che ogni società ha il dovere di evolvere, ma ci sono due questioni da considerare. La prima è che ogni età va rispettata per la sua natura. Nessuno si sognerebbe di insegnare a guidare una macchina a partire da una Ferrari. Ogni cosa ha il suo tempo e va fatta secondo la giusta gradualità. La seconda è che non sempre quello che consideriamo moderno è necessariamente giusto. Le centrali nucleari sono un esempio lampante. [..]

paragrafo di un articolo del pedagogo Daniele Novara pubblicato su avvenire.it www.avvenire.it/opinioni/pagine/difendiamo-i-bambini-dagli-smartphone